PRIME COMUNITA' ARTISTICHE INDIPENDENTI

1. SONO GRUPPI DI GIOVANI ARTISTI

- che si uniscono per portare avanti un'idea estetica comune
  - contro le istituzioni esistenti come l' Accademia
    - = danno il via ad un nuovo sistema che portarà al modernismo
- iniziano dopo la Rivoluzione Francese
  - e ne nascono molti nel corso del 1800

2. I NAZARENI

- chiamati "Lukasbund" o "Brotherhood of St Luke"
  - che deriva dall'accademia di San Luca a Roma
    - ma l'organizzazione si ispira alle gilde artistiche medievali
- sono una comunità fondata nel 1809
  - da studenti dell'accademia di Vienna
- rifiutano
  - tutto ciò che deriva dalla Francia
  - la formazione accademica
  - gli ideali del classicismo
- accolgono
  - tutto ciò che fa parte della cultura germanica, austriaca e italiana
    - del medioevo e del rinascimento
    - per costruire un'identità artistica tedesca
    - in contrasto con la Francia e Napoleone
- nel 1810 partono per Roma
  - e risiedono al monastero di Sant'Isidoro
    - la popolazione romana li definisce "Nazareni"
      - perché ricordano Gesù di Nazareth
    - hanno uno stile di vita semi-monastico
      - fanno voto di castità
      - vivono in povertà
      - si lasciano crescere i capelli
        - indossano sandali e tuniche
- Johann Friedrich OVERBECK (1789-1869) è il leader
  - individua i 3 principi che devono ispirare i suoi confratelli
    - la fantasia di Michelangelo
    - la bellezza di Raffaello
    - la natura di Dürer
  - "Germania und Italia" 1811-28
    - rappresenta le due nazioni personificate
      - e quindi l'unione delle due CULTURE
    - alle spalle di Germania ci sono architetture tipiche tedesche
      - il campanile a tetto acuto
    - alle spalle di Italia c'è un'antica chiesa di stampo romano
  - "Giuseppe venduto dai fratelli" 1816-17
    - è la prima COMMITTENZA PUBBLICA dei Nazareni
      - il console prussiano Salomon Bartholdy commissiona delle scene della storia di Giuseppe
        - dall'Antico Testamento
    - lo stile è rinascimentale
      - utilizza la tecnica dell'AFFRESCO
      - i colori sono chiari
        - NON c'è un chiaroscuro che crea drammaticità
- Franz PFORR (1788-1812)
  - prende ispirazione da fatti storici medievali
    - che danno INSEGNAMENTI ETICO-MORALI CRISTIANI
      - "L'ingresso dell'imperatore Rodolfo a Basilea nel 1273" 1806-10
        - rappresenta l'azione generosa di Rodolfo di ritirare l'attacco a Basilea
        - Pforr si auto-rappresenta nel quadro tra gli uomini di Rodolfo
          - (a destra con il cappello nero che guarda alle sue spalle)
        - così unisce linee temporali diverse
          - passato medievale del quale si possono trarre grandi INSEGNAMENTI
            - il suo corpo va avanti con il gruppo di Rodolfo
          - il presente e il futuro
            - il suo sguardo è rivolto a destra verso qualcosa fuori dal dipinto
              - sta guardando verso il futuro
        - al centro c'è Rodolfo
          - diretto verso la cattedrale
            - rappresenta la speranza di un nuovo governo cristiano per l'Europa
- Julius SCHNORR VON CAROLSFELD (1794-1872)
  - ottiene la committenza più importante da Ludovico I di Baviera
    - assieme a Peter Cornelius
    - l'incarico è decorare palazzi, chiese, musei e librerie
      - che il re sta facendo costruire a Monaco
        - per renderlo un nuovo centro culturale
        - ha già creato la Glliptoteca con la collezione di arte antica acquistata dal Cardinal Albani
      - Schnorr von Carolsfeld realizza delle pitture nel palazzo reale (Münchner Residenz)
        - ispirate alla SAGA DEI NIBELUNGHI
          - che è un poema epico NAZIONALE
            - "Nibelungensäle" 1826-34 / 1843-67
              - tutte le pitture della sala sono ispirati a modelli RINASCIMENTALI o MEDIEVALI
              - lega il passato nazionale al presente
                - come fa anche Pforr
                - dipinge un tema nazionale
                - e lo lega al potere contemporaneo di Ludovico I

3. I PRERAFFAELLITI

- all'inizio sono una SOCIETA' SEGRETA
  - costituita da studenti della Royal Academy
    - che debuttano al Salon dell'accademia nel 1849
  - firmano tutte le loro opere con "PRB"
    - (Pre-Raphaelite Brotherhood)
  - il mistero incuriosisce tutti e si fanno molte speculazioni su cosa significhi PRB
    - nel 1850 la stampa finalmente rivela chi sono i (PRERAFFAELLITI)
- scrivono una loro rivista "The Germ"
  - con lo scopo di diffondere le loro idee innovative
    - sono contro le regole accademiche
      - come i NAZARENI
    - cercano la PASSIONE e l'INNOVAZIONE nelle opere d'arte
      - precedenti a Raffaello
        - tra Medioevo e Rinascimento
          - come i NAZARENI
      - ispirate da motivi RELIGIOSI e SPIRITUALI
        - come i NAZARENI
- prendono ispirazione dai NAZARENI
  - William DYCE (1806-64) è in contatto diretto con loro
    - si incontra a Roma tra il 1825 e il 1828
    - a lui vengono commissionati dei cicli di affreschi per le Houses of Parliament a Londra
      - lavora a stretto contatto con il principe Alberto (di origine tedesca), marito della regina Vittoria
        - realizza una versione inglese delle pitture sui Nibelunghi di Schnorr von Carolsfeld
          - che vede a Monaco nel 1837
      - sceglie come tema una leggenda nazionale britannica
        - "The death of Arthur" di Thomas Malory
        - "Religion: the Vision of Sir Galahad and His Company" 1851
          - si trova nella Queen's Robing Room
            - Sir Galahad e i suoi compagni della Tavola Rotonda hanno la visione di Cristo e i quattro Evangelisti
            - è una scena che rappresenta i principi CRISTIANI del BUON GOVERNO
              - pietà, virtù e buone azioni
              - ai quali si ispira la regina Vittoria
            - è un'ispirazione per i PRERAFFAELLITI per
              - la rappresentazione dettagliata delle figure
              - la composizione TEATRALE
                - con il MINIMO delle figure necessarie
              - l'attenzione ai DETTAGLI STORICI
              - il momento di drammaticità della scena religiosa
  - una differenza è che Dyce e i Nazareni si ispirano soprattutto a Raffaello
    - mentre i (PRERAFFAELLITI) si ispirano ad artisti precedenti a Leonardo, Raffaello e Michelangelo
      - ad esempio Botticelli
        - perché rappresenta il modello artistico della PIETÀ e INNOCENZA
- Dante Gabriel ROSSETTI (1828-1882)
  - è uno dei più importanti esponenti del gruppo
    - anche lui si ispira agli IDEALI RELIGIOSI
      - ma non quelli dell'istituzione religiosa
      - soprattutto legati all'ESPERIENZA MISTICA
        - "Ecce Ancilla Domini" 1849-50
          - "Hand and Soul" è una specie di suo MANIFESTO ARTISTICO
            - l'ARTIGIANALITA' e l'ANIMA sono le due entità fondamentali
          - è la sua prima opera ispirata alla visione devozionale MISTICA
            - è una rappresentazione dell'Annunciazione
              - mentre di solito viene rappresentata in preghiera o in lettura
              - perché è come se Maria fosse stata appena svegliata dal suo sonno
                - un po' insolita
              - entrambi i personaggi sono vestiti di BIANCO
                - che è il simbolo della PUREZZA e VERGINITÀ
                - Rossetti usa suo fratello e sua sorella come modelli per l'opera
                - l'Arcangelo Gabriele mostra un giglio bianco a Maria
                - e ha accanto una colomba che è il simbolo dello SPIRITO SANTO
            - viene molto criticata
              - perché in quell'epoca (1850) non c'è più una forte religiosità
              - e giudicata come una rappresentazione TROPPO CATTOLICA
            - per entrare in contatto con la religione
              - e servire il Signore
        - "Beata Beatrix" 1864-70
          - con il MEDIOEVO CRISTIANO
            - il TITOLO LATINO crea un collegamento diretto
          - è la musa e moglie di Rossetti, Elizabeth Siddal
            - rappresentata qui come Beatrice, la donna amata da Dante
            - forse nel momento prima della MORTE
              - gli OCCHI CHIUSI portano lo spettatore
                - nel MONDO INTERIORE dell'immaginazione
                - e nel MONDO ULTRATERRENO dello spirito
                - sta emergendo il mondo misterioso e spirituale oltre la vita
            - l'ambientazione è di gusto FIORENTINO
              - in lontananza si vede un'architettura che sembra Ponte Vecchio a Firenze
- John EVERETT MILLAIS (1829-1896)
  - nelle opere giovanili segue la poetica dei preraffaeliti
    - riporta temi SOCIALI
    - la sua pittura è puristica e dettagliata
      - "Ofelia" 1851-52
        - realizza la vegetazione en plein air (all'aria aperta)
          - perché sia più realistica possibile
            - le piante hanno un valore simbolico
              - rappresentano l'infelicità della ragazza
        - la modella per Ofelia è Elizabeth Siddal
          - la musa e moglie dell'amico ROSSETTI
            - che viene fatta posare in una vasca da bagno per molto tempo nell'arco di tre settimane
        - il soggetto è tratto dell'"Amleto" di Shakespeare
          - Ofelia è caduta nell'acqua e si sta lasciando andare al suo destino
            - = alla morte

Presented with XMind